

## PRIMO PIANO

# Zurich in linea con gli obiettivi

Il gruppo Zurich ha registrato nel primo trimestre 2019 un incremento del 4% nella raccolta premi lordi nel comparto danni a perimetro omogeneo, pari a 9,17 miliardi di dollari, con una crescita in tutte le regioni in cui il gruppo svizzero è presente. In termini valutari espressi puramente in dollari americani, la raccolta risulterebbe in calo del 2%, principalmente come risultato, appunto, degli andamenti valutari. La crescita dei premi a perimetro omogeneo ha registrato una solida performance nell'area Emea, e in particolare in Italia, e ha registrato una significativa crescita nelle aree Asia-Pacifico (+15%) e America Latina (+12%).

Nel comparto vita, la crescita del new business Ape (annual premium equivalent) ha registrato volumi in crescita del 2% a perimetro omogeneo, sebbene, sempre per i motivi di conversione valutaria, espressi in dollari risulterebbero in diminuzione del 6%. Il valore della nuova produzione è del 5%, con un margine interessante del 25,6% sulla nuova produzione su base comparabile.

Il chief financial officer del gruppo Zurich, George Quinn, ha detto che la "crescita solida del gruppo" nel primo trimestre "conferma l'attenzione verso la realizzazione dei nostri piani strategici e finanziari. Ci aspettiamo di raggiungere o superare tutti i nostri obiettivi quest'anno".

**Beniamino Musto**

## COMPAGNIE

# Allianz, solo investimenti green entro il 2050

**Il colosso tedesco, in occasione dell'assemblea degli azionisti che si è tenuta ieri, ha lanciato la sua sfida per un'asset allocation totalmente sostenibile. I soci hanno anche dato il via libera al nuovo sistema di remunerazione e a un dividendo record, pari a 9 euro per azione**

L'assemblea degli azionisti del gruppo Allianz, tenutasi ieri a Monaco di Baviera, ha approvato i conti del 2018 e il dividendo, archiviando l'ennesimo anno con risultati record, che serviranno da base per lo sviluppo futuro.

Ed è proprio al futuro che il colosso tedesco guarda quando il suo amministratore delegato, **Oliver Baete**, ha annunciato l'ambizioso progetto sul tema degli investimenti sostenibili.

Il piano presentato dal ceo alla presenza dei soci del gruppo si concretizza nello sviluppo di una asset allocation totalmente a impatto zero dal punto di vista climatico entro il 2050. Per farlo, la società dovrà gradualmente (ma anche velocemente) smettere di investire in azioni e obbligazioni emesse da imprese la cui attività risulti dannosa per il clima. Questo comporta trovare nuovi asset per investimenti che garantiscano i più che soddisfacenti ritorni di cui storicamente gli azionisti della compagnia godono.



Oliver Baete, group ceo di Allianz

### UN IMPEGNO CIVILE

Allianz è già su questa strada da tempo, e ha già ottenuto i risultati che si era prefissata: solo un anno fa, il gruppo aveva dichiarato di voler smettere di offrire soluzioni assicurative alle centrali a carbone, sia quelle già attive, sia quelle in fase progettuale; anche le miniere di carbone non saranno assicurate.

"Uno dei punti di forza del nostro impegno nei confronti della società – ha detto Baete durante la sua relazione – sono proprio le misure per combattere il cambiamento climatico che stiamo mettendo in campo: ogni cittadino, ogni organizzazione e ogni istituzione può dare il suo contributo", ha aggiunto.

Da parte sua, il governo tedesco prevede di ridurre le emissioni di gas serra del Paese dell'80-95% entro il 2050, rispetto al livello del 1990: per ottenere questo risultato, la Germania intende abbandonare completamente l'approvvigionamento di fonti energetiche derivanti dal carbone entro il 2038.

### ENERGIA ELETTRICA VERDE

Tornando invece ai programmi di Allianz, l'amministratore delegato ha spiegato che un punto centrale nel progetto dedicato alla sostenibilità è fare in modo che tutta l'energia elettrica consumata dal gruppo, che è presente in più di 70 Paesi, in tutte le singole sedi, sia generata entro il 2023 da fonti totalmente rinnovabili.

Guardando l'asset allocation di Allianz, a fine 2018 il gruppo poteva vantare un portafoglio poco inferiore a 670 miliardi di euro, investito principalmente in strumenti di debito. Come asset manager, Allianz si occupa di un patrimonio di clienti del valore di circa 1.960 miliardi, finora senza specifiche esclusioni settoriali.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1) Queste masse, qualora fossero davvero investite tutte in finanza green, darebbero una spinta importante a un settore che è l'espressione più coerente per un mondo sostenibile.

#### DIVIDENDO RECORD E NUOVO PIANO DI COMPENSI

Per quanto riguarda, invece, il merito dell'assemblea che si è svolta ieri, l'assise, cui era presente il 46,6% del capitale sociale, ha approvato il pagamento di un dividendo pari a 9 euro per azione (+13% rispetto all'anno precedente) e, tra le altre cose, una modifica del sistema di remunerazione per i membri del board della capogruppo. La proposta consisteva nell'aumento dell'importanza della parte fissa della remunerazione e degli incentivi a lungo termine: si è trattato delle prime modifiche alla politica di remunerazione dal 2010 e il piano è passato facilmente all'assemblea generale, con il 92% dei voti.

La nuova policy è stata attuata in parte in risposta al cambio della legislazione europea, che mira a rafforzare i diritti degli azionisti, il che consente agli investitori di votare sul compenso assegnato al management delle società. Le nuove norme, in realtà, non sono in vigore perché la legislazione tedesca non le ha ancora recepite: tuttavia, Allianz ha anticipato comunque la richiesta di approvazione del nuovo piano.

#### ASPETTANDO I CONTI DEL 2019

In attesa della comunicazione sui risultati del primo trimestre 2019, l'appuntamento è il prossimo martedì 14 maggio, l'ad ha ricordato i numeri del 2018, anno in cui Allianz ha conseguito il più alto profitto operativo della sua storia a 11,5 miliardi di euro, in aumento del 3,7% rispetto al 2017; l'utile netto è cresciuto del 9,7% e ha raggiunto i 7,5 miliardi. I ricavi, anche questi i più alti di sempre, hanno superato i 130 miliardi. Al 31 dicembre 2018, il Solvency II ratio del gruppo era al 229%.

Per il 2019, il management prevede una performance operativa dello stesso livello dell'anno appena concluso, con una forchetta di +/- 500 milioni di euro. Il gruppo tedesco, inoltre, ha lanciato lo scorso 31 marzo un programma di riacquisto di azioni proprie per un valore di 1,5 miliardi di euro, che si concluderà il 31 dicembre di quest'anno.



Fabrizio Aurilia



TUTELIAMO  
**INSIEME**  
IL FUTURO  
**E GLI INTERESSI**  
DEGLI AGENTI  
DI ASSICURAZIONE!

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

[CLICCA QUI PER RINNOVARE](#)





## RICERCHE

# Italiani, un sogno in mezzo all'incubo

**Crescita economica e sicurezza: questo chiedono i cittadini, secondo una recente ricerca del Censis. Speranze che rischiano tuttavia di rimaner frustrate, strette in uno scenario in continuo deterioramento in cui prevalgono nervosismo, frustrazione e scetticismo verso le élite**

Merito, equità e protezione sociale. E poi ancora, crescita economica e sicurezza. Si compone così il sogno degli italiani per il 2019, fotografato nell'ultima indagine condotta dal **Censis**, in collaborazione con **Conad**, nell'ambito del progetto *Il nuovo immaginario collettivo degli italiani*. Sogni che si scontrano tuttavia con uno scenario da incubo, dominato da una dose crescente di frustrazione e pessimismo che lascia davvero poco spazio alle speranze di un futuro più luminoso.

"Mentre tutto il dibattito pubblico si arrovella sulle piccole variazioni da zero virgola al rialzo o al ribasso del Pil, rischiamo di sottovalutare quanto sia importante poter contare su un immaginario collettivo ricco e vitale, positivo e propulsivo, come ingrediente indispensabile dello sviluppo", ha commentato **Massimiliano Valerii**, direttore generale del Censis. "Le democrazie liberali - ha aggiunto - hanno bisogno di crescita, perché si sorreggono sulla soddisfazione dei bisogni, benessere e consumi di massa, uguaglianza delle opportunità, processi di mobilità sociale per i ceti meno abbienti. Altrimenti vince il rancore, che non fa sviluppo".

### Uno scenario in deterioramento

I numeri dell'indagine, intitolata *Cosa sognano gli italiani* e presentata ieri a Roma, non lasciano spazio a dubbi: per gli italiani la situazione è in costante deterioramento. Secondo il 55,4% della popolazione, tanto per citare un caso, nell'ultimo anno lo scenario economico del Paese ha registrato un netto peggioramento (appena il 7,7% quelli che vedono un miglioramento). Per il 42,3% anche l'ordine pubblico è peggiorato negli ultimi dodici mesi, con un sensibile aumento della percezione del rischio di essere vittima di un qualche reato.

Secondo molti, tuttavia, il peggio deve ancora arrivare. La situazione economica è destinata a un ulteriore peggioramento nel prossimo anno per il 48,4% della popolazione, e una percentuale analoga (40,2%) si dice pessimista anche per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico.

### Una popolazione nervosa e scettica

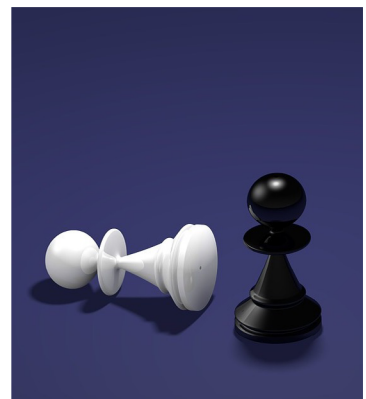
Poste queste basi, non stupisce che il nervosismo sia diventato uno dei tratti caratteristici degli italiani nel 2019. Intolleranza e razzismo, in crescita per il 70% della popolazione, sono

forse le manifestazioni più evidenti di questo nuovo clima di tensione, motivato soprattutto da difficoltà economiche e insoddisfazione (50,9%), paura (35,6%) o semplicemente dall'idea che gli immigrati siano troppi (23,4%): in questo contesto, la ricerca di un capro espiatorio diventa la soluzione più semplice.

Anche perché, stando ai risultati della ricerca, la speranza che una soluzione possa arrivare dall'alto, dalle cosiddette élite, è ridotta al lumicino. Gli scienziati (40,7%), il presidente della Repubblica (30,7%), il Papa (29,4%) e i vertici delle forze dell'ordine (25,5%) sono le uniche istituzioni a godere ancora di un po' di fiducia: per tutti gli altri il merito di credito è a livelli minimi. Vertici dei partiti (4%), parlamentari (3,2%), direttori di giornali e telegiornali (3,6%), editorialisti e opinion maker (3,8%) e banchieri (1,5%): la stragrande maggioranza delle élite risulta completamente sfiduciata.

### Il sogno di una cosa

Eppure, come spesso si dice, sognare non costa nulla. E gli italiani, nonostante lo scenario appena descritto, continuano a sognare un futuro fatto di crescita economica e sicurezza. Magari valorizzando tutti quei principi che si ritengono irrinunciabili: dare più spazio al merito e a chi è bravo, favorendo i più capaci e i meritevoli (52,1%), garantire maggiore uguaglianza e una distribuzione più equa delle risorse (47,8%), offrire più welfare e protezione sociale per dare maggiore sicurezza alle persone (34,3%), esprimere minore aggressività e rancore verso gli altri (33,1%). Nell'immaginario collettivo, emerge dunque il desiderio di poter seguire il proprio destino, ricevendo il giusto riconoscimento economico e godendo della sicurezza di cui si ha bisogno.



**Giacomo Corvi**

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 9 maggio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577



## Convegno

6 GIUGNO 2019

MILANO

09.00 - 16.45

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

## RISCHI: CULTURA E CAPACITÀ DI AZIONE



*Chairman Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 09.50 - L'Italia tra percezione dei rischi e bisogno di crescita

*Lucio Poma, responsabile scientifico dell'area industria e innovazione di Nomisma*

09.50 - 10.10 - Joshua, il "perito virtuale" per la valutazione oggettiva del cyber insurance risk

*Roger Cataldi, head of cybersecurity practice di Almaviva*

10.10 - 10.30 - Qualità per lo sviluppo sostenibile

*Luigi Ferrara, segretario di Asvis*

**Formazione evoluta per la gestione dei rischi nelle aziende**

*Massimo Michaud, presidente di Cineas*

10.30 - 10.50 - Prevenzione: tecnologie per la gestione integrata del rischio

10.50 - 11.10 - Cyber crime, l'evoluzione delle minacce per cittadini e aziende

*Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy*

*Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza - cyber security advisor*

11.10 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 13.00 - TAVOLA ROTONDA: Aziende, come gestire cause ed effetti della business interruption

*Carlo Cosimi, vice presidente di Anra e corporate head of insurance & risk financing di Saipem*

*Tommaso Faelli, studio Bonelli Erede e docente di Cineas*

*Luca Franzì De Luca, presidente di Aiba*

*Massimo Marchi, presidente Marchi & Fildi Spa - Filidea Srl*

*Stefano Scoccianti, enterprise risk manager del gruppo Hera*

*Marco Valle, vice presidente di Aipai*

*Luigi Viganotti, presidente di Acb*

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - L'eccellenza nella cyber security

14.20 - 14.40 - La trasformazione ambientale, tra eventi climatici e intervento dell'uomo

*Roberto Buizza, docente della Scuola Superiore Sant'Anna Pisa*

*Andrea Minutolo, geologo e coordinatore scientifico di Legambiente*

14.40 - 15.00 - Il ruolo delle coperture di tutela legale

*Intervento a cura di Das*

15.00 - 15.20 - Specialty lines, strategie per lo sviluppo in Italia

15.20 - 16.30 - TAVOLA ROTONDA: L'assicurazione per le Pmi: problematiche, formazione commerciale e soluzioni per il cliente

*Massimo D'Alfonso, direttore rami elementari di Sara Assicurazioni*

*Daniela Marucci, direzione tecnica danni e sinistri, responsabile linea corporate di UnipolSai*

*Massimo Monacelli, chief property & casualty eclaims officer di Generali*

*Massimo Perego, responsabile sviluppo commerciale di Reale Mutua*

*Fabrizio Perna, responsabile formazione commerciale di Reale Mutua*

16.30 - 16.45 - Q&A

16.45 - Chiusura lavori

Con il patrocinio di:



Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo

## BELFOR (●)

Convegno

### LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEGLI ENTI PUBBLICI Strumenti normativi e deroghe per interventi di somma urgenza

16 maggio 2019 - 9.00-13.30 | Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano

#### AGENDA

09.00 - 09.30 - Registrazione e welcome coffee

*Introduzione e moderazione a cura del Prof. Mario Tozzi, geologo e divulgatore scientifico*

09.30 - 10.00 - Saluti e introduzione

*Prof. Roberto Tasca, Assessore a Bilancio e Demanio Comune di Milano*

*On. Alessandro Manuel Benvenuto, Presidente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici \**

10.00 - 10.20 - Il caso di un sinistro incendio in un tribunale

*Filippo Emanuelli, AD BELFOR Italia*

10.20 - 10.40 - Gli strumenti giuridici per la gestione dell'emergenza negli Enti Pubblici

*Avv. Piergiuseppe Venturella, Studio Tonucci & Partners*

10.40 - 11.00 - I contratti nella gestione delle emergenze

*Avv. Piergiorgio Sposato, Studio Tonucci & Partners*

11.00 - 11.30 - Modelli di protezione dalle catastrofi naturali

*Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Società e Rischio*

*Dario Focarelli, direttore generale Ania*

*Massimo Michaud, presidente Cineas*

*Angelo Borrelli, Capo della Protezione Civile Nazionale*

11.30 - 11.50 - Testimonianze ed esperienze di un Ente Pubblico

*Avv. Mario Antonio Scino, Capo del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica*

11.50 - 12.10 - Gli interventi di restauro e di messa in sicurezza preventiva a tutela dei beni culturali

*Dott. Alessandro Zanini, presidente Assorestaurato*

12.10 - 12.30 - Testimonianze ed esperienze di un Ente Pubblico

*Dott. Guido Castelli, presidente Ifel e Sindaco di Ascoli Piceno*

12.30 - 13.20 - **TAVOLA ROTONDA** - Sicurezza e continuità operativa: dalle criticità alle soluzioni

*Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Società e Rischio*

*Luca Franzi de Luca, presidente Aiba*

*Alessandro De Felice, presidente Anra*

*Alessandro Bozzetti, vice presidente Assorestaurato*

*Guido Castelli, presidente Ifel e Sindaco di Ascoli Piceno*

*Anna Botti, responsabile del Contenzioso Responsabilità Civile e tutele assicurative Anas*

*Dario Dalla Torre, P&C Imprese - Responsabile Enti Pubblici, Sanità, Trasporti e Canale Diretto Generali Italia S.p.A.*

*Daniela Marucci, Direzione Tecnica Danni e Sinistri - Responsabile Linea Corporate UnipolSai Assicurazioni S.p.A.*

13.20 - 13.30 - Conclusioni Q&A

13.30 - Light lunch

\* invitato a partecipare

Con il patrocinio di:



**Ania**  
Associazione Nazionale  
Imprese Assicuratrici



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Organizzazione a cura di:

**Insurance  
Connect**

In collaborazione con:

**CINEAS**  
PER UNA CULTURA DEL RISCHIO

**Tonucci & Partners**

Iscriviti cliccando qui